



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria della  
FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA**

**| 2016 |**

*Determinazione del 27 marzo 2018, n. 28*





# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria della

**FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA**

per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico





*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 27 marzo 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.P.R. 20 luglio 1961 con il quale la “Fondazione La Biennale di Venezia” è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il bilancio della Fondazione predetta, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolto così ogni adempimento di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



# *Corte dei Conti*

P . Q . M .

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2016 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Fondazione La Biennale di Venezia" per il suddetto esercizio.

**ESTENSORE**

*Natale Maria Alfonso D'Amico*

**PRESIDENTE**

*Enrica Laterza*

Depositata in Segreteria il 9 aprile 2018

## SOMMARIO

PREMESSA .....	6
1. ASSETTO ORGANIZZATIVO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	7
2. GLI ORGANI E IL PERSONALE.....	9
2.1. Gli organi.....	9
2.2. Il personale .....	11
3. LE RISORSE FINANZIARIE E LA DOTAZIONE STRUMENTALE.....	15
3.1. Le risorse finanziarie .....	15
3.2. La dotazione strumentale.....	19
4. CONTO ECONOMICO.....	20
5. STATO PATRIMONIALE .....	22
6. RENDICONTO FINANZIARIO.....	25
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	26

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Compensi spettanti al consiglio di amministrazione 2016.....	10
Tabella 2 – Compensi spettanti ai revisori dei conti.....	10
Tabella 3 – Riepilogo costi organi societari.....	11
Tabella 4 – Consistenza personale.....	12
Tabella 5 – Costo del personale.....	12
Tabella 6 – Costi per servizi di collaborazione.....	13
Tabella 7 – Incidenza ricavi propri su valore della produzione.....	15
Tabella 8 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni .....	16
Tabella 9 – Composizione contributi pubblici in c/esercizio.....	17
Tabella 10 – Totale contributi per ente finanziatore .....	18
Tabella 11 – Rapporto entrate proprie/contributi.....	18
Tabella 12 – Conto economico .....	20
Tabella 13 – Stato patrimoniale .....	22
Tabella 14 – Rendiconto finanziario .....	25

## **PREMESSA**

La Fondazione La Biennale di Venezia è soggetto di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – che la esercita d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, per gli atti indicati dalla legge – ed è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria dell'ente, la Corte ha riferito, da ultimo, con referto relativo all'esercizio finanziario 2015, pubblicato in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati XVII Legislatura Doc. XV n. 443.

# 1. ASSETTO ORGANIZZATIVO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Con il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, successivamente modificato con il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 1, la Fondazione La Biennale di Venezia ha assunto natura giuridica di soggetto di diritto privato, in esito ad un percorso le cui linee generali sono tratteggiate nelle precedenti relazioni.

Nella precedente relazione è stato posto in evidenza come organizzazione, funzioni e attività della Fondazione trovino disciplina nello statuto, che, adottato dal consiglio di amministrazione fin dalla seduta del 27 luglio 1998 è stato, poi, più volte modificato. Sul testo dello statuto e sulle successive modifiche non risulta ancora intervenuta l'approvazione da parte del Mibact, adempimento non ulteriormente differibile<sup>1</sup>. Basti qui ricordare come le modificazioni statutarie abbiano riguardato il numero dei componenti del consiglio di amministrazione designati dai soci privati (art. 6). In particolare, è prevista la partecipazione al consiglio di un solo componente designato dai soci privati, che apportino una quota di partecipazione pari ad almeno il 20 per cento del patrimonio della Fondazione e che contribuiscano annualmente con importi non inferiori al 7 per cento dei finanziamenti statali (mentre nella precedente versione il numero di detti componenti variava da uno a tre).

In attuazione della propria missione, la Fondazione ha realizzato, nel 2016, le seguenti manifestazioni:

- 15<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura (biennale);
- 73<sup>a</sup> Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (annuale);
- 44<sup>°</sup> Festival Internazionale del Teatro (biennale);
- 60<sup>°</sup> Festival Internazionale di Musica Contemporanea (annuale).

Oltre alle attività di mostra e di ricerca programmate dal consiglio di amministrazione dell'ente, sono state poste in essere e ulteriormente accresciute anche attività laboratoriali, alle quali si è voluto dare continuità con l'avvio del progetto denominato "Biennale College", laboratorio di alta

---

<sup>1</sup> Il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 5 aprile 2017, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017, segnala come, sebbene risulti effettuata la trattazione concernente la modifica statutaria apportata nel 2005 (nota del Gabinetto del Ministro MEF n. 6211 del 18 marzo 2005), non siano, per contro, pervenute ulteriori richieste di parere da parte del Mibact riferite alle successive modifiche statutarie del 2008 e 2011.

formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo nei settori del cinema, della danza, della musica e del teatro.

La Biennale è dotata di una struttura permanente di ricerca e produzione culturale, specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (Asac). Assieme all'attività di conservazione, l'Archivio storico promuove la circolazione del patrimonio documentario prodotto dalla Biennale e collabora con i vari settori della Fondazione per la realizzazione delle manifestazioni. Può aggiungersi come nel corso dell'anno siano proseguite le attività di riordino della fototeca, mentre il fondo della biblioteca è stato incrementato di oltre 900 titoli. È stato, inoltre, approvato l'avvio del progetto di aggiornamento del *database on line* ("ASAC dati"), che sarà realizzato nel corso del prossimo biennio.

E' utile ricordare come la cadenza ad anni alterni delle mostre d'arte e di architettura, con conseguenti ricadute sul piano dei ricavi propri, ha portato la Fondazione a perseguire, dal lato economico-patrimoniale, un principio di equilibrio economico su base biennale, così da controbilanciare i relativi saldi in rapporto agli eventi istituzionali posti in essere.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato ("elenco Istat") ed è destinataria del sistema di misure normative finalizzate, sin dal 2010, al contenimento e alla razionalizzazione della spesa. Il collegio dei revisori ha verificato, per l'esercizio in esame, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di consumi intermedi (con il versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di euro 117.639) ed ha altresì accertato il corretto processo di rendicontazione di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, di esecuzione delle disposizioni di legge in materia di armonizzazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche anche a contabilità civilistica.

## 2. GLI ORGANI E IL PERSONALE

### 2.1. Gli organi

Gli organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, comma 1 del decreto legislativo n. 19 del 1998, sono il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori dei conti. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati per non più di due volte<sup>2</sup>.

Il consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal presidente della Fondazione anche da:

- a) il sindaco di Venezia, che svolge anche le funzioni di vicepresidente della Fondazione<sup>3</sup>;
- b) il presidente della Regione Veneto o un suo delegato;
- c) un consigliere di designazione del Ministero vigilante.

Con decreto del 7 dicembre 2015 del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione per un quadriennio a decorrere dalla nomina del presidente, confermato con decreto ministeriale del 13 gennaio 2016.

Come già posto in evidenza, è prevista la partecipazione al consiglio di un solo componente designato dai soci privati, che apporti una quota di partecipazione pari ad almeno il 20 per cento del patrimonio della Fondazione e che contribuisca annualmente con importi non inferiori al 7 per cento dei finanziamenti statali. In mancanza di partecipazione di soggetti privati o nel caso in cui tale partecipazione sia inferiore alla soglia minima di contribuzione – presupposti, peraltro, non realizzatisi – un componente è designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (art. 9, comma 5 del d.lgs. n. 19 del 1998 e art. 6 dello statuto).

In data 22 gennaio 2014, con decreto interministeriale, è stato rinnovato il collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2014-2017.

Sebbene non incluso tra gli organi della Fondazione, il decreto legislativo n. 19 del 1998 prevede, inoltre, un comitato tecnico-scientifico, dotato di poteri consultivi su tutti i settori di competenza

---

<sup>2</sup> Così dispone l'art. 13-ter del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla legge n. 125 del 6 agosto 2015, di modifica dell'art. 7, comma 3, del d.lgs. 29 gennaio 1998, n. 19.

<sup>3</sup> Per effetto di quanto disposto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, il rinnovato organo collegiale di governo vede titolare della vice presidenza il sindaco di Venezia e sindaco della città metropolitana, mentre non è più presente la Provincia di Venezia, nella persona del suo presidente, "sostituita" da quest'ultimo ente territoriale.

della Fondazione. La definizione della composizione e dei compiti del comitato è rimessa dalla legge allo statuto che, ad oggi, è ancora in fase di approvazione.

L'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione è stato approvato con decreto interministeriale del 1° agosto 2012. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

I relativi costi sono esposti nella tabella 1, al netto delle riduzioni previste dall'art. 6, c. 3, del decreto legge n. 78 del 2010.

**Tabella 1 – Compensi spettanti al consiglio di amministrazione 2016**

Consiglio di amministrazione	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Totale
Presidente*	130.500	27.107	157.607
Vice Presidente	9.000	1.903	10.903
Consiglieri**	9.000	1.903	10.903
<b>TOTALE</b>	<b>148.500</b>	<b>30.913</b>	<b>179.413</b>

\*Il presidente pro tempore della Fondazione svolge il mandato a titolo gratuito in ragione di quanto previsto dall'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95.

\*\*Due dei tre consiglieri di amministrazione hanno rinunciato al compenso.

Quanto alla misura dei compensi ai componenti del collegio dei revisori dei conti, il consiglio di amministrazione nel corso del 2015 ha deliberato il relativo importo per il quadriennio 2014-2017. Né questa delibera, né quelle approvate negli anni precedenti hanno avuto riscontro da parte del Ministero vigilante, ragione per la quale, in via cautelativa, viene corrisposto ai componenti il collegio un acconto sulle somme dovute e iscritto a debito il restante importo.

La misura del compenso ad essi spettante per l'esercizio 2016, al netto della riduzione del 10 per cento ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 78 del 2010, è la seguente.

**Tabella 2 – Compensi spettanti ai revisori dei conti**

Revisori dei conti	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Presidente	21.600	864	22.464
Componente	14.400	576	14.976
Componente	14.400	3.045	17.445
<b>TOTALE</b>	<b>50.400</b>	<b>4.485</b>	<b>54.885</b>

La tabella n. 3 riporta il totale complessivo dei costi effettivamente sostenuti, relativi all'ultimo triennio, per i componenti degli organi.

**Tabella 3 – Riepilogo costi organi societari**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Oneri per organi societari	207.900	207.900	198.900
Contributi sociali	23.648	37.302	35.147
Altri costi	56.755	68.454	61.966
<b>TOTALE</b>	<b>288.303</b>	<b>313.656</b>	<b>296.013</b>

## 2.2. Il personale

Il personale della Fondazione è assoggettato, quanto alla disciplina del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 19 del 1998, alle norme del codice civile e al CCNL del settore commercio, terziario e servizi, sottoscritto, per il periodo di interesse, nel luglio 2008 e rinnovato il 10 febbraio 2011. Essendo venuta meno, a decorrere dal 1° gennaio 2015<sup>4</sup>, l'applicazione della norma di contenimento della spesa di cui all'art. 9, c. 1 del d.l. n. 78 del 2010, si è proceduto all'applicazione degli istituti conseguenti al rinnovo del CCNL terziario (il 17 dicembre 2015 è stato sottoscritto il nuovo contratto integrativo interno per il triennio 2016-2018), con conseguente incremento del costo del personale. L'aumento del costo del personale è conseguente anche alla necessità, dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi del cosiddetto *Jobs act* di contrattualizzare come lavoratori dipendenti figure precedentemente inquadrate come collaboratori a progetto o occasionali.

Tra i dipendenti a tempo determinato con qualifica di dirigente è compreso il direttore generale, nominato ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 19 del 2008.

L'attuale direttore generale è stato nominato dal consiglio nella seduta del 16 gennaio 2008 e rinnovato per un ulteriore quadriennio nella riunione del 31 gennaio 2012. Nel gennaio 2016 il Consiglio ha rinnovato l'incarico per un ulteriore quadriennio. La retribuzione lorda del direttore generale, per l'anno 2016, ammonta ad euro 167.939 (comprensiva del premio lordo di euro 20.000), per un costo complessivo, al netto dell'accantonamento per il Tfr, pari a euro 233.800.

Nelle tabelle n. 4 e 5 vengono riportati i dati relativi al personale in servizio e al costo complessivo e medio del personale.

---

<sup>4</sup> Legge finanziaria per il 2015.

**Tabella 4 – Consistenza personale**

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri	Impiegati	Totale		TOTALE
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. ind.	T. ind.	T. det.	
<b>2012</b>	5	2	5	54	64	2	66
<b>2013</b>	5	2	5	64	74	2	76
<b>2014</b>	6	1	6	67	79	1	80
<b>2015</b>	6	1	7	76	89	1	90
<b>2016</b>	6	1	9	73	88	1	89

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del personale è pari a 89 dipendenti, di cui 7 dirigenti (6 assunti a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato), con una diminuzione di 1 unità sul 2015, a seguito dell'uscita per dimissioni di un dipendente.

Il costo totale del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli oneri previdenziali e assistenziali, nonché, alla voce "altri costi", quelli per borse di studio e formazione, secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale.

Nel 2016 si registra un incremento del costo per il personale (pari al 15 per cento), anche in ragione dell'aumento di organico determinatosi con la stabilizzazione del personale di cui s'è detto. Sull'incremento dei costi del personale ha pure inciso, oltre allo scatto previsto dal CCNL, l'entrata in vigore del nuovo contratto integrativo per il triennio 2016-2018, sottoscritto nel dicembre 2015, che ha modificato il sistema relativo ai premi di produzione.

**Tabella 5 – Costo del personale**

Oneri per il personale in servizio (compreso il direttore generale)	2014	2015	Var.% 2015/2014	2016	Var.% 2016/2015
Stipendi e salari	3.642.314	4.085.016	12,15	4.743.818	16,13
Oneri sociali	1.160.473	1.267.779	9,25	1.512.041	19,27
Altri costi	19.089	17.357	-9,07	19.784	13,98
<b>TOTALE</b>	<b>4.821.876</b>	<b>5.370.152</b>	<b>11,37</b>	<b>6.275.643</b>	<b>16,86</b>
T.F.R.	205.699	307.489	49,48	258.294	-16,00
<b>COSTO TOTALE</b>	<b>5.027.575</b>	<b>5.677.641</b>	<b>12,93</b>	<b>6.533.937</b>	<b>15,08</b>
<b>COSTO MEDIO</b>	<b>62.845</b>	<b>63.085</b>	<b>0,38</b>	<b>73.415</b>	<b>16,37</b>

Considerata la ripetuta, pronunciata, dinamica del costo del personale, si sottolinea la necessità che la Fondazione persegua politiche retributive maggiormente in linea con il generale orientamento restrittivo assunto in materia dall'ordinamento con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

È da aggiungere come alle diverse articolazioni della struttura operativa siano preposti direttori (art. 16 del decreto legislativo innanzi citato) scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. Il relativo rapporto di lavoro, incompatibile con altro impiego alle dipendenze dello Stato, è regolato da un contratto d'opera di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del consiglio di amministrazione che li ha nominati. Il loro compenso è stabilito dal consiglio di amministrazione e approvato dal Ministero vigilante<sup>5</sup>.

Nella riunione del 22 gennaio 2016 il consiglio di amministrazione ha nominato il direttore del settore arti visive con il compito di curare la 57<sup>a</sup> Esposizione internazionale di arti visive nel 2017.

Nella riunione del 15 giugno 2016 il consiglio di amministrazione, per il quadriennio 2017-2020, ha confermato il direttore del settore cinema e ha nominato i direttori dei settori danza e teatro. Nella riunione del 4 novembre 2016 è stato, infine, riconfermato il direttore del settore musica per il triennio 2017-2019.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione è assicurato, oltre che dal personale dipendente, anche da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legate agli avvenimenti culturali allestiti. A queste collaborazioni, di significativo profilo, vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiania, in occasione delle mostre.

**Tabella 6 – Costi per servizi di collaborazione**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Var.% 2016/2015</b>	<b>Var.% 2016/2014</b>
Collab. occasionali	235.258	145.168	5.438	-96,25	-97,69
Servizi tecnici prof. e di progett.	2.846.787	2.620.437	3.183.807	21,50	11,84
Collab. lavoro interinale	1.213.832	1.394.880	439.682	-68,48	-63,78
Collab. coordinate e continuative / progetto	1.302.363	847.516	595.832	-29,70	-54,25
Collab. occasionali - prestazioni artistiche	18.921	6.255	13.000	107,83	-31,29
Collab. profess. e tecniche - prest. artistiche	61.267	96.252	215.402	123,79	251,58
Consul. di presidio-obbligatorie ex d.lgs. 81/08-106/09	25.907	46.707	800	-98,29	-96,91
Consul. di presidi ex d.l. 78/10 art. 6, c. 7; d.l. 112/08	9.633	9.633	9.633	0,00	0,00
Sorveglianza sedi	1.445.170	1.720.928	2.119.945	23,19	46,69
<b>TOTALE</b>	<b>7.159.138</b>	<b>6.887.776</b>	<b>6.583.539</b>	<b>-4,42</b>	<b>-8,04</b>

<sup>5</sup> Ai direttori artistici dei settori danza, musica e teatro è corrisposto un compenso annuo lordo di euro 80.000 (euro 140.000 al direttore del settore cinema); ai direttori dei settori architettura e arti visive è, invece, erogato un compenso una tantum lordo compreso tra euro 100.000 e euro 120.000. È da porre in evidenza come l'art. 13-ter del d.l. n. 78 del 2015, di modifica del d.lgs. n. 19 del 1998, preveda che la durata dell'incarico dei direttori di settore non possa eccedere la durata dei programmi previsti per i dodici mesi immediatamente successivi alla scadenza del consiglio di amministrazione che li ha nominati.

Nel complesso, le prestazioni per collaborazioni hanno registrato un andamento decrescente rispetto all'esercizio 2014 (-8,04 per cento), omologo al 2016, considerata la ciclicità biennale delle manifestazioni. In particolare, tra il 2014 e il 2016, diminuisce la spesa per collaborazioni e consulenze, ad eccezione dei servizi tecnici professionali e di progettazione e delle collaborazioni professionali e tecniche per prestazioni artistiche, nonché la spesa per la sorveglianza delle sedi.

### 3. LE RISORSE FINANZIARIE E LA DOTAZIONE STRUMENTALE

#### 3.1. Le risorse finanziarie

Le entrate derivanti da ricavi delle vendite e prestazioni sono pari, nel 2016, a 14,451 milioni, dettagliati in tabella 8 (15,430 milioni se si considerano anche i contributi da privati e le erogazioni liberali con destinazione specifica<sup>6</sup>), mentre i contributi pubblici, evidenziati in tabella 9, sono pari a 17,190 milioni.

Nell'esercizio in riferimento si registra un incremento dei contributi pubblici (pari a 1,632 milioni), mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni mostrano una copertura dei costi di produzione (36,800 milioni nel 2016, a fronte di 37,205 milioni nel 2015 riclassificato e di 34,713 milioni nel 2014) pari al 39,3 per cento, contro il 44,1 per cento nel 2014, anno in cui si sono tenute le medesime manifestazioni culturali. Ove si considerino, a fianco delle entrate proprie, i finanziamenti comunque provenienti da soggetti privati, la percentuale di copertura dei costi di produzione sale al 45 per cento (54 per cento nel 2014).

La tabella che segue (7) è riassuntiva dei risultati di bilancio dal 2010 al 2016 e dà evidenza al principio dell'equilibrio economico su base biennale (cui corrisponde nel patrimonio netto la destinazione a riserva dell'utile di esercizio), nonché del progressivo incremento, fino al 2015, dei ricavi propri. Ricavi, questi ultimi, che nel 2016, si collocano, a differenza del 2014, al di sotto delle entrate da contributi pubblici.

**Tabella 7 – Incidenza ricavi propri su valore della produzione**

*(dati in migliaia)*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2015 ricl.	2016
Risultato di bilancio	53	2.248	-2.018	1.919	-1.718	2.733	2.733	-2.948
Valore della produzione (A)	28.954	35.875	29.608	37.395	32.689	39.889	40.127	33.964
Ricavi propri (B)	10.332	19.153	12.270	22.746	17.509	23.581	21.752	14.451
<b>Ricavi propri / Valore della produzione (B/A)</b>	<b>35,68%</b>	<b>53,39%</b>	<b>41,44%</b>	<b>60,83%</b>	<b>53,56%</b>	<b>59,12%</b>	<b>54,21</b>	<b>42,55%</b>
Riserva netta	1.105	3.353	1.335	3.254	1.536	4.269	4.269	1.321

<sup>6</sup> Iscritti in bilancio in "altri ricavi e proventi", i primi, alla voce "contributi in conto esercizio", i secondi alla voce "vari".

Ciò posto, l'analisi di dettaglio mostra che, nel 2016, il valore della produzione è costituito dalle seguenti componenti:

- a) ricavi delle vendite e delle prestazioni (tab. 8). Questa voce, come più volte sottolineato, è condizionata dalla tipologia di manifestazioni realizzate nei diversi esercizi. Il confronto con l'esercizio 2014 mostra un decremento di 0,848 milioni (-5,54 per cento). Nel confronto con il 2015, la stessa voce fa registrare una diminuzione pari a 7,3 milioni (-33,56 per cento), in gran parte determinato dal fisiologico miglior andamento dei ricavi connessi con l'Esposizione internazionale d'Arte tenutasi nel 2015.

**Tabella 8 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

*(dati in migliaia)*

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2014	2015	2016	Var.% 2016/2015	Var.% 2016/2014
Abbonamenti	4.386	8.915	4.907	-44,96	11,88
Royalties su cataloghi	457	680	270	-60,29	-40,92
Royalties diverse	303	823	401	-51,28	32,34
Rassegne itineranti	34	34	29	-14,71	-14,71
Pubblicazioni e servizio ASAC	25	33	17	-48,48	-32,00
Sponsorizzazioni	5.939	5.466	4.966	-9,15	-16,38
Noleggio-impianti-apparecchiature e fornitura servizi aree	589	529	509	-3,78	-13,58
Concorsi spese	666	1.008	704	-30,16	5,71
Eventi collaterali manifestazioni	322	880	315	-64,20	-2,17
Ospitalità c/o sedi espositive	1.907	1.984	1.454	-26,71	-23,75
Ospitalità c/o sede istituzionale	178	221	72	-67,42	-59,55
Partecipazioni a laboratori cult/workshop	16	46	69	50,00	331,25
Iscrizione a selezione film	90	148	151	2,03	67,78
Ricavi connessi alle attività istituzionali	200	145	191	31,72	-4,50
Ricavi da prestazioni Industry	12	0	92	-	666,67
Visite guidate - audio guide	84	157	95	-39,49	13,10
Card Biennale	86	529	162	-69,38	88,37
Altri ricavi propri	5	154	48	-68,83	860,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.300</b>	<b>21.752</b>	<b>14.452</b>	<b>-33,56</b>	<b>-5,54</b>

- b) contributi in conto esercizio, per un totale di 18,087 milioni (di cui contributi pubblici pari a 17,190 milioni e privati pari a 0,897 milioni), con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 4,79 per cento.

Le tabelle 9 e 10 mostrano, rispettivamente, la composizione dei contributi pubblici in c/esercizio, distinti per ente erogatore, le variazioni percentuali dei contributi da parte di ciascun ente finanziatore e la loro incidenza sul totale dei contributi.

**Tabella 9 – Composizione contributi pubblici in c/esercizio***(dati in migliaia)*

Contributi c/esercizio	2014			2015			Var. % 2015/2014	2016			Var. % 2016/2015
	MIBAC	Regione	TOTALE	MIBAC	Regione	TOTALE		MIBAC	Regione	TOTALE	
Ordinari	4.537	401	4.938	4.657	501	5.158	4,46	6.349	1	6.350	23,11
Cinema	7.585	200	7.785	8.060	80	8.140	4,56	7.960	70	8.030	-1,35
Danza	180	100	280	300	-	300	7,14	300	225	525	75,00
Musica	565	100	665	900	-	900	35,34	900	-	900	0,00
Teatro	643		643	1000	-	1.000	55,52	1.225	-	1.225	22,50
ASAC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri contributi pubblici	-	-	-	-	60	60	-	-	160	160	166,67
<b>Totale Contributi Pubblici</b>	<b>13.510</b>	<b>801</b>	<b>14.311</b>	<b>14.917</b>	<b>641</b>	<b>15.558</b>	<b>8,71</b>	<b>16.734</b>	<b>456</b>	<b>17.190</b>	<b>10,49</b>

**Tabella 10 – Totale contributi per ente finanziatore**

*(dati in migliaia)*

Contributi	2014	Incidenza %	2015	Incidenza%	Var.% 2015/2014	2016	Incidenza %	Var.% 2016/2015
MIBAC	13.510	83,76	14.917	86,43	10,41	16.734	92,52	12,18
Regione	801	4,97	641	3,71	-19,98	456	2,52	-28,86
Altri contributi privati	1.819	11,28	1.702	9,86	-6,43	897	4,96	-47,30
<b>TOT. CONTRIBUTI</b>	<b>16.130</b>	<b>100,00</b>	<b>17.260</b>	<b>100,00</b>	<b>7,01</b>	<b>18.087</b>	<b>100,00</b>	<b>4,79</b>

La tabella 11 mostra, infine, per l'ultimo triennio, il rapporto tra le entrate proprie e il totale dei contributi (pubblici e privati).

**Tabella 11 – Rapporto entrate proprie/contributi**

*(dati in migliaia)*

	2014	2015	2016
Totale contributi (A)	16.130	17.260	18.087
Entrate proprie (B)	15.300	21.752	14.452
<b>Rapporto B/A</b>	0,95	1,26	0,80

- c) contributi pubblici in conto capitale (pari ad euro 719.294, contro euro 719.074 nel 2015, si riferiscono per euro 28.008 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi al conto "Siti"<sup>7</sup> e per euro 691.286 all'onere annuo imputato ad ammortamenti relativi agli interventi per adeguamento della sede della Fondazione, della Sala delle Colonne e della sede della biblioteca Asac – Ala Pastor e Sala Darsena, effettuati con i fondi della legge speciale e a carico del comune di Venezia. Questi contributi sono iscritti come contropartita di uguale importo tra gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.
- d) la voce "vari" di "altri ricavi e proventi" comprende erogazioni liberali per euro 24.450 (euro 127.000 nel 2015) e altre partite di modesto valore.

Nel loro complesso, gli andamenti appena descritti sembrano contraddire il percorso indicato con il decreto delegato del 1998 di riforma dell'ente, volto a favorire la partecipazione di soggetti privati alle attività di promozione culturale. È necessario che la Fondazione intensifichi le sue attività nella direzione di accrescere le risorse provenienti dal mercato, nella duplice forma di ricavi dalle vendite e di liberalità private.

<sup>7</sup> Il conto "Siti" si riferisce agli interventi per l'allestimento siti finanziati con fondi della legge speciale.

### **3.2. La dotazione strumentale**

Ai sensi degli articoli 16 e 22 del decreto legislativo n. 19 del 1998, è riservato alla Fondazione il diritto di utilizzare i locali di proprietà comunale o comunque pubblica già in uso all'ente prima della mutata natura giuridica. Questo diritto d'uso è disciplinato in convenzioni tra la Fondazione e il comune di Venezia, benché assoggettata a periodici rinnovi. I valori delle concessioni (diritti d'uso e del marchio della Fondazione) sono stati attribuiti dai periti in sede di trasformazione.

Si tratta, come nel 2015, di undici immobili per un periodo di utilizzo esteso all'intero anno, ovvero, in alcuni casi, a frazioni di anno.

A ciò si aggiunga come ai sensi della legislazione vigente (articolo 3, comma 19-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95), sia riconosciuto alla Fondazione il diritto gratuito d'uso illimitato sugli spazi dell'Arsenale. In nota integrativa, come già anticipato nelle precedenti relazioni, è specificato come, nel corso del 2015, il comune di Venezia abbia adottato i provvedimenti necessari perché la disposizione in parola possa trovare attuazione attraverso apposita convenzione.

Il complesso dei diritti d'uso è iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali per l'importo di 17,223 milioni di euro, che trova corrispondenza nel patrimonio netto, sotto la voce "patrimonio indisponibile". È chiarito in nota integrativa come questo valore, attribuito al 31 dicembre 1998 – all'atto della trasformazione dell'Ente Autonomo in soggetto di diritto privato – non tiene conto né dell'apprezzamento dei diritti d'uso, né dell'incremento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC).

Sull'entità e sul sistema dei finanziamenti di natura straordinaria di cui la Fondazione ha potuto godere negli anni trascorsi con oneri a carico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ed anche per il tramite del comune di Venezia si fa rinvio a quanto esposto nelle precedenti relazioni.

Nel 2016, in regime di autofinanziamento, sono stati effettuati investimenti di riqualificazione e per l'apporto di migliorie su alcuni immobili per un totale di 0,860 milioni (1,220 milioni nel 2015).

Come si dirà con maggior dettaglio a commento dello stato patrimoniale, gli importi corrispondenti ai finanziamenti testé ricordati figurano iscritti, insieme ad altre poste, tra le immobilizzazioni immateriali sotto la voce "immobilizzazioni altre", al netto dell'ammortamento di esercizio, per un valore complessivo di 23,198 milioni.

## 4. CONTO ECONOMICO

A seguito dell'applicazione, per l'esercizio 2016, delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, lo schema di conto economico presenta i valori relativi al 2015 riclassificati secondo i nuovi principi contabili predisposti dall'OIC in recepimento di quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015. Tale riclassificazione ha riguardato l'eliminazione delle partite straordinarie e la loro inclusione nelle altre sezioni del conto economico, nonché l'eliminazione dei conti d'ordine.

In ottemperanza a quanto disposto con d.lgs. n. 139 del 2015, l'ente ha predisposto un rendiconto finanziario con il metodo indiretto, rielaborato secondo i nuovi schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati.

Si riporta di seguito lo schema di conto economico relativo all'esercizio 2016 in raffronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 12 – Conto economico**

DESCRIZIONE	2015	2015 riclass.	2016	Var. %
				2016/2015 riclass.
<b>A) Valore della produzione</b>				
Vendite e prestazioni	21.751.608	21.751.608	14.450.998	-33,56
Contributi in c/esercizio	17.260.310	17.260.310	18.087.284	4,79
Contributi in c/capitale	719.074	719.074	719.294	0,03
Vari	157.537	395.950	706.868	78,52
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>39.888.529</b>	<b>40.126.942</b>	<b>33.964.444</b>	<b>-15,36</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	902.958	902.958	858.519	-4,92
Servizi	24.005.889	24.005.889	23.013.391	-4,13
Uso beni di terzi	3.111.947	3.111.947	2.888.139	-7,19
Personale	5.677.641	5.677.641	6.533.937	15,08
Ammortamento e Svalutazioni	2.773.693	2.773.693	2.929.012	5,60
Variazione delle rimanenze	-42.736	-42.736	-17.891	58,14
Oneri diversi di gestione	370.594	483.061	594.972	23,17
Accantonamenti per rischi	292.376	292.376	0	-100,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>37.092.362</b>	<b>37.204.830</b>	<b>36.800.079</b>	<b>-1,09</b>
<b>Differenza (A-B)</b>	<b>2.796.167</b>	<b>2.922.112</b>	<b>-2.835.635</b>	<b>-197,04</b>
<b>C) Saldi Finanziari</b>	<b>-172.786</b>	<b>-172.786</b>	<b>-112.434</b>	<b>34,93</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-16.000	-16.000	0	100,00
<b>D) Saldi Straordinari</b>	<b>125.943</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>2.733.324</b>	<b>2.733.324</b>	<b>-2.948.069</b>	<b>-207,86</b>

L'esercizio 2016 si è chiuso con un disavanzo di euro 2.948.069, con un decremento sul 2015, che faceva registrare un utile pari a euro 2.733.324. Il risultato operativo è negativo per euro 2.835.635

(nel 2015 era positivo per euro 2.922.112, nel bilancio riclassificato), in considerazione dei minori ricavi da vendite e prestazioni, legati alla ciclicità biennale delle manifestazioni, di cui s'è detto al capitolo tre, al quale si rimanda per un'analisi di maggior dettaglio.

In diminuzione risultano anche i costi della produzione (-1 per cento sul 2015) e, in particolare, gli accantonamenti per rischi, che si azzerano nel 2016 e i costi per servizi (-4 per cento sul 2015), solo parzialmente controbilanciati dall'incremento dei costi per il personale (+15 per cento sul 2015) e per ammortamenti e svalutazioni (+6 per cento sul 2015) e per oneri diversi di gestione (+23 per cento sul 2015). I costi per servizi, relativi a commesse produttive, consulenze tecniche<sup>8</sup>, servizi di viaggio e trasporto, utenze, assicurazioni e servizi per la manutenzione delle sedi espositive ad uso della Fondazione, rappresentano la componente maggiore nella categoria. Rispetto al precedente esercizio, gli stessi diminuiscono di quasi un milione di euro e di 1,146 milioni rispetto al 2014, anno omogeneo rispetto al 2016. Le voci che fanno registrare il maggior decremento rispetto al 2015 sono quelle relative all'allestimento e al disallestimento eventi (-710.036 euro), logistica e trasporti (- 801.522 euro), collaborazioni lavoro interinale (-955.198). La riduzione di quest'ultima voce di costo è legata alle stabilizzazioni di cui s'è detto nel capitolo sul personale.

Il costo del personale, comprensivo dei contributi previdenziali e assistenziali, fa registrare un aumento pari a euro 856.296 (+15,08 per cento), passando da euro 5.677.641 del 2015 a euro 6.533.937 del 2016.

La voce "ammortamenti e svalutazioni" mostra, nell'esercizio in esame, un incremento per euro 155.319, dovuto a maggiori spese incrementative per realizzazione di attività.

Negli oneri diversi di gestione, che ammontano a complessivi euro 532.686, sono compresi i versamenti all'apposito capitolo del bilancio dello Stato degli importi relativi alle disposizioni sulla *spending review* (euro 117.639 nel 2016).

Il saldo della gestione finanziaria, di segno negativo per euro 112.434, risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (euro -172.786 nel 2015), dovuto in gran parte al decremento degli interessi bancari su anticipazioni di cassa, che passano da euro 202.176 del 2015 a euro 51.735 del 2016.

---

<sup>8</sup> Sono generalmente rese alla Fondazione da società e da professionisti, inerenti le attività istituzionali.

## 5. STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale della Fondazione al 31 dicembre è esposto, in forma sintetica, nella tabella seguente, in raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 13 – Stato patrimoniale

<b>ATTIVO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Var.% 2016/2015</b>
Immobilizzazioni	64.165.619	60.437.143	-5,81
Attivo circolante	14.795.967	10.854.018	-26,64
Ratei e risconti	1.815.050	839.547	-53,75
<b>Totale Attivo</b>	<b>80.776.636</b>	<b>72.130.708</b>	<b>-10,70</b>
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio Netto	38.388.475	35.440.405	-7,68
Fondi rischi	672.614	602.075	-10,49
Fondo TFR	1.671.552	1.724.213	3,15
Debiti	24.000.000	19.305.824	-19,56
Ratei e risconti	16.043.995	15.058.191	-6,14
<b>Totale Passivo</b>	<b>80.776.636</b>	<b>72.130.708</b>	<b>-10,70</b>

In base a quanto disposto dal decreto legislativo n. 19 del 1998, il patrimonio netto iniziale del nuovo ente è stato stimato alla data del 31 dicembre 1998 in un valore corrispondente a euro 34.119.456. A detto importo vanno sommati gli utili commerciali ex art. 3, d.lgs. n. 19 del 1998, pari, nell'esercizio in esame, a euro 4.269.018 e sottratta la perdita di esercizio 2016 pari a euro -2.948.069. Al 31 dicembre 2016 il valore del patrimonio netto è, pertanto, pari ad euro 35.440.405.

Come esposto in altra parte della relazione, la categoria delle immobilizzazioni immateriali (45,684 milioni, con decremento dell'1,9 per cento sul 2015) accoglie due principali voci: il valore dei diritti d'uso sui beni immobili del comune di Venezia per 17,223 milioni ("concessioni da perizia da trasformazione") ed il valore, al netto degli ammortamenti, dei finanziamenti erogati negli anni dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dal comune di Venezia per 23,198 milioni o in autofinanziamento ("altre").

In quest'ultima voce sono ricompresi oltre agli importi ricordati al capitolo tre di questa relazione, relativi agli interventi per allestimento siti finanziati a valere sulla legge speciale per Venezia e agli interventi finanziati dal Comune di Venezia, altri costi, per gran parte relativi allo sviluppo delle attività istituzionali e gestionali<sup>9</sup>, con un decremento di euro 983.272 rispetto al 2015, pari al valore delle acquisizioni al netto degli ammortamenti.

<sup>9</sup> Anche in regime di autofinanziamento.

Oltre alle voci suddette, le immobilizzazioni immateriali comprendono il valore del marchio, stabilito in sede di perizia di trasformazione in euro 5.164.569, il valore delle licenze, dell'avviamento e delle immobilizzazioni in corso.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali – costituite da impianti e macchinari, attrezzature, altri beni come mobili e arredi, macchine per ufficio ecc. e patrimonio ASAC<sup>10</sup> – è, nel 2016, di euro 13.096.002, rispetto ai 12.974.028 dell'esercizio precedente, con un incremento complessivo di euro 121.974.

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono, venuta meno la partecipazione totalitaria, per euro 275.000, nell'impresa controllata "La Biennale di Venezia Servizi Spa"<sup>11</sup>, unicamente a crediti verso altri per euro 1.657.077. Voce, quest'ultima, comprendente crediti a breve termine per euro 191.474 (euro 2.948.033 nel 2015) e crediti oltre 12 mesi per euro 1.465.603 (euro 1.398.404 nel 2015).

L'attivo circolante è in diminuzione del 26,6 per cento sul precedente esercizio, passando da euro 14.795.967 a euro 10.854.018.

I crediti dell'attivo circolante, pari, nel 2016, a euro 10.167.412 (euro 11.224.876 nel 2015) subiscono un decremento per euro 1.057.464, dovuto per gran parte alla diminuzione dei crediti tributari a breve termine, solo parzialmente controbilanciata dall'incremento dei crediti verso clienti (per euro 156.096).

In sensibile diminuzione le disponibilità liquide, che passano da euro 3.528.355 del 2015 a euro 625.979 del 2016.

I ratei e risconti attivi, relativi a spese per fitto locali e spazi pubblicitari, assicurazioni e polizze fideiussorie, diminuiscono per euro 975.503, passando da euro 1.815.050 del 2015 a euro 839.547 del 2016.

Il patrimonio netto diminuisce per euro 2.948.069, passando da euro 38.388.475 nel 2015 a euro 35.440.405 nel 2016.

---

<sup>10</sup> Il patrimonio, costituito dall'archivio artistico-cartaceo e dall'archivio audiovisivo è la voce di maggior rilievo, con un valore iniziale di euro 10.994.354 nell'esercizio 1999, fino a euro 12.466.367 nel 2016, per effetto di ulteriori acquisizioni (pari ad euro 137.751 per il 2016, che si aggiungono ad euro 179.928 riferiti al 2015), di nuove pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico. Anche questa voce come già visto per il marchio e il diritto di uso degli immobili, non è assoggettata ad ammortamento.

<sup>11</sup> Nel corso del 2016 è stata portata a termine la procedura di liquidazione della controllata "La Biennale di Venezia Servizi S.p.a." partecipata al 100 per cento, con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 20 dicembre 2016.

I fondi per rischi ed oneri registrano un decremento nel 2016, attestandosi su euro 602.075, per l'utilizzazione di euro 70.540 (iscritti nel fondo "rischi futuri"), quanto a euro 50.000 a titolo di rivalutazione rischio su importo accantonato per liti pendenti, mentre per euro 20.540 su contenzioso emerso nel 2015 in relazione alla possibile chiamata in causa della Fondazione a titolo di responsabilità solidale.

Il valore complessivo dei debiti, per la gran parte verso banche e fornitori, ammonta ad euro 19.305.824 (euro 24.000.000 nel 2015), con un decremento rispetto all'anno precedente del 19,56 per cento. In particolare, la quasi totalità è rappresentata dai debiti verso fornitori, pari ad euro 12.744.805, con un decremento sul 2015 di euro 6.178.406 e da debiti verso banche per euro 4.511.560 (euro 2.204.812 nel 2015).

La voce "altri debiti" presenta, complessivamente, un decremento pari ad euro 194.138, passando da euro 1.345.163 del 2015 a euro 1.151.025 del 2016. Si tratta, per la gran parte, di debiti verso organi societari (euro 790.147) e verso il personale per oneri maturati ma non ancora liquidati (210.678).

I ratei e i risconti passivi fanno registrare una diminuzione, passando da euro 16.043.995 del 2015 a euro 15.058.191 del 2016. I risconti passivi, in particolare (euro 14.896.915), sono costituiti per la maggior parte da ricavi relativi al corrispettivo previsto per gli anni futuri per la disponibilità a terzi degli spazi presso le Sale d'Armi dell'Arsenale (per euro 7.833.462) e ai contributi del comune di Venezia per l'adeguamento della sede istituzionale della fondazione (per euro 5.220.491).

## 6. RENDICONTO FINANZIARIO

La Fondazione, in ottemperanza al d.lgs. n. 139 del 2015, ha predisposto un rendiconto finanziario, redatto secondo il principio contabile OIC n. 10 con il metodo indiretto e riferito al 2016 a confronto con l'esercizio precedente.

Il rendiconto evidenzia una posizione finanziaria netta negativa per 1.368.901 euro (nel 2015 era positiva per 6.453.310 euro), per gran parte dovuta al risultato negativo della gestione reddituale e all'accensione di un finanziamento bancario a medio termine, che rileva una posizione finanziaria peggiorativa a fine esercizio, sebbene si riduca l'indebitamento a breve verso fornitori per 6.178.405 euro.

**Tabella 14 – Rendiconto finanziario**

	2016		2015	
<b>Operazioni di gestione reddituale</b>		<b>-3.319.227</b>		<b>9.366.547</b>
Utile di esercizio	-2.948.069		2.733.324	
Ammortamenti	2.929.013		2.773.693	
Accantonamento fondo tfr e altri accantonamenti	258.294		599.866	
Indennità pagate e altri accantonamenti	-276.174		-252.790	
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti	-156.096		664.723	
Diminuzione (aumento) rimanenze	-17.891		-42.737	
Diminuzione (aumento) risconti attivi	975.503		-1.311.238	
Aumento (diminuzione) debiti vs fornitori	-6.178.405		-463.181	
Aumento (diminuzione) ratei passivi	-985.804		-1.449.812	
Aumento (diminuzione) altri debiti operativi	-822.518		831.752	
Diminuzione (aumento) altri crediti operativi	3.902.920		5.282.947	
<b>Attività d'investimento</b>		<b>-1.889.897</b>		<b>-2.421.460</b>
Diminuzioni (aumenti) di cespiti	-2.164.897		-2.421.460	
Diminuzioni (aumenti) di immobilizzazioni finanziarie	275.000		-	
<b>Attività di finanziamento</b>		<b>2.306.748</b>		<b>-3.742.075</b>
Aumento (diminuzione) debiti vs banche a breve	-1.533.474		-3.250.298	
Aumento (diminuzione) debiti vs banche a m/l	3.840.222		-491.779	
Aumento (riduzioni) del patrimonio netto	-		2	
<b>Flusso di cassa complessivo di periodo</b>		<b>-2.902.376</b>		<b>3.203.012</b>
Cassa e banche iniziali	3.528.355		325.343	
Cassa e banche finali	625.979		3.528.355	
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	1.323.543		-5.129.767	
Posizione finanziaria netta di fine periodo	-45.358		1.323.543	
<b>Variazione della posizione finanziaria netta</b>		<b>-1.368.901</b>		<b>6.453.310</b>

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'attività istituzionale svolta nel 2016 dalla Fondazione La Biennale di Venezia è stata contraddistinta, oltre che dalla consueta, annuale, Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e dal Festival Internazionale di Musica Contemporanea (anch'esso annuale), dalle manifestazioni biennali della Mostra Internazionale di Architettura e del Festival Internazionale del Teatro. Alle attività svolte dalla Fondazione nei vari settori culturali, il cui sviluppo integra la missione dell'ente, vi è ampio riferimento nella relazione degli amministratori al bilancio annuale e ad essa si fa, pertanto, rinvio.

Sotto il profilo ordinamentale, deve ancora una volta essere rilevato come né la versione originaria dello statuto approvata dal consiglio di amministrazione nel 2005, né le successive modifiche deliberate nell'ultimo decennio abbiano ricevuto il formale assenso dei Ministeri vigilanti (Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo e Ministero dell'economia e delle finanze).

Sotto il profilo economico-finanziario, occorre segnalare l'andamento non favorevole delle entrate proprie derivanti dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, che si attestano nel 2016 sui 14,5 milioni, a fronte dei 15,3 milioni del 2014 (questo è il confronto più significativo, considerata la tipologia di manifestazioni realizzate).

È da porre in evidenza che, per la prima volta dal 2012, i ricavi propri della Fondazione scendono al di sotto della metà del valore della produzione (precisamente al 42,5 per cento) e anche il valore dei contributi dei privati si riduce, scendendo sotto il milione di euro.

Aumentano invece i contributi pubblici, pari a 16,7 milioni a fronte dei 15,6 milioni del 2015.

Tutto ciò sembra contraddire il percorso indicato con il decreto delegato del 1998 di riforma dell'ente, volto a favorire la partecipazione di soggetti privati alle attività di promozione culturale. È necessario che la Fondazione intensifichi le sue attività nella direzione di accrescere le risorse provenienti dal mercato, nella duplice forma di ricavi dalle vendite e di liberalità private.

Considerata la ripetuta, pronunciata, dinamica del costo del personale (nel 2016 +16,37 per cento), si sottolinea la necessità che la Fondazione persegua politiche retributive maggiormente in linea con il generale orientamento restrittivo assunto in materia dall'ordinamento con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

Nel 2016 si registra un disavanzo di esercizio di euro 2,9 milioni, a fronte dell'avanzo di euro 2,7 milioni registrato nel 2015, anno in cui hanno avuto luogo manifestazioni culturali parzialmente diverse, in

relazione al loro ciclo biennale. Anche nel confronto con l'omologo esercizio 2014, il risultato economico registra un peggioramento, pari a un incremento delle perdite di 1,2 milioni.

Il patrimonio netto si riduce di un importo pari alla perdita di esercizio e ammonta a 35,4 milioni di euro.





SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI